PIAZZA SAN GAETANO 69 - NAPOLI / VIA AMANTI 16/A - VERONA

www.coregallery.it info@coregallery.it

IMAGO roberta coni

IMAGO

roberta coni

IMAGO - roberta coni

20 dicembre 2014 - 6 gennaio 2015

Testi / *Text*
Arianna Albertini
Simona Gavioli

Traduzioni / *Translation*
Nadia Manisera

Fotografie / *Photos*
Roberta Coni

Grafica / *Graphic*
Alessandro Farnese Marchesini

Stampato in Italia
Printed in Italy

Catalogo a cura di
Co.R.E. Gallery
Contemporary Room Exhibit

Piazza San Gaetano 69
80138 Napoli

Via Amanti 16/a
37121 Verona

tel: +39 333.5849479
info@coregallery.it
www.coregallery.it

Tutti i diritti sono riservati.
È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni forma e con ogni mezzo, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.
All rights reserved

© CO.R.E. GALLERY

IMAGO

roberta coni

CO.R.E. GALLERY - CONTEMPORARY ROOM EXHIBIT - NAPOLI / VERONA

INDICE *SUMMARY*

INTRODUZIONE - di Arianna Albertini 6
INTRODUCTION - Arianna Albertini
TESTO CRITICO - di Simona Gavioli 10
CRITICAL TEXT - Simona Gavioli
IMAGO - le opere in mostra 14
IMAGO - the exhibit
ANTOLOGIA 47
ANTHOLOGY
BIOGRAFIA 83
BIOGRAPHY

INTRODUZIONE
di Arianna Albertini

Potrei definire questi volti con un aggettivo ben preciso, cioè "narrativi", attraverso una rappresentazione ben lontana dalle descrizioni figurative tradizionali che si possono trovare in pittura. È come se i ritratti, lungi dall'essere fermi nelle pose in cui vengono fissati i volti, vogliano penetrare un altrove dei personaggi rappresentati. Ogni quadro per lo spettatore può essere percepito come un momento psicologico, un capitolo, una scena della vita delle donne raffigurate o come parte di una storia più grande. Le espressioni, credo possano provocare specifiche risposte emotive nell' osservatore, qualità che rendono il lavoro di Roberta eccellente, non solo da un punto di vista meramente pittorico, ma anche sotto il profilo emozionale.
Sul piano tecnico trovo che sia interessante come l' artista scelga un settore -gli occhi- che riceverà un' attenzione più dettagliata, quasi fotografica, mentre il resto del volto risulterà quasi sfocato. Il fragile confine tra astrazione e figurazione.
Volti sviluppati su una scala molto grande che diventano un contesto spaziale dove, attraverso pennellate, una sfumatura di tono, la descrizione fotografica di alcuni dettagli, quella appena accennata di altri, emerge ciò che si nasconde dietro quello che abbiamo visto mille volte in altrettanti volti, ovvero l' inequivocabile identità di ognuno.
Lo studio del volto umano, e in particolare di quel che risiede negli occhi, il fascino di ciò che si trova nella profondità dello sguardo di una donna, viene espresso attraverso l' enfatizzazione delle luci e delle ombre, del colore e del contrasto tra un particolare del volto e il volto stesso nella sua interezza. L' osservatore, grazie alla tecnica messa in atto dall' artista, avrà l' impressione, mantenendo il contatto visivo con l' opera, di avvicinarsi e di allontanarsi contemporaneamente dal soggetto, attraverso la percezione al tempo stesso del particolare e dell' insieme.

Nei volti rappresentati è possibile indovinare pensieri, quelli più intimi e nascosti, emozioni, forze e debolezze dei soggetti,
attraverso gli sguardi e i sentimenti che sembrano animarli e che animano lo spazio della tela rendendola accessibile e vibrante e conferendo alle pose un' inaspettata dinamicità.
La ricerca che è alla base del progetto Co.R.E. Gallery è finalizzata all'individuazione di artisti che mettano in risalto le dinamiche psicologiche dei soggetti rappresentati nelle opere figurative, attraverso il tessuto iconografico e umanistico da cui esse derivano. Ciò non soltanto per fornire un adeguato supporto "ausiliario" -volto a creare, senza mediazioni, una forte empatia tra l'osservatore e l'opera- ma anche, e soprattutto, per promuovere una ricerca più esaustiva, che sappia favorire un' integrazione tra la struttura culturale che si trova alla base delle scelte tematiche delle singole opere e la struttura della figura che è alla base della dinamica compositiva dell'immagine.
La finalità dunque è quella di una conoscenza contestuale dell' opera figurativa in quanto fenomeno storico-artistico e non puramente estetico.
Roberta rientra, senza dubbio, tra gli artisti che soddisfano i criteri di ricerca su cui si fonda il concept della galleria.
Basti pensare al progetto "Tentar la carne" incentrato sul Canto Primo dell'Inferno di Dante per comprendere come il suo lavoro costituisca una base cognitiva volta a facilitare e stimolare la ricerca in diversi ambiti disciplinari: dalla letteratura alla storia dell'arte.

INTRODUCTION
Arianna Albertini

I could define these faces with a very precise adjective, "narrative", through a performance far from traditional figurative descriptions that can be found in painting. It is as if the portraits, far from being steadfast in poses in which are fixed faces, wants to penetrate a character represented elsewhere. Each painting for the viewer can be perceived as a psychological moment, a chapter, a scene of the life of women depicted either as part of a bigger story.
I think expressions can cause specific emotional responses in the observer, qualities that make the work of Roberta excellent not only from a purely pictorial point of view, but also the emotional point of view. On a technical level I find it interesting how the artist choose a sector – the eyes-which receives most attention, almost photographic detail, while the rest of the face is almost a blur. The fragile border between abstraction and figuration.
The faces built on a very large scale that become a spatial context where, through strokes, a gradient of tone, the description of some details, one just mentioned by others, reveals what is behind what we've seen a thousand times as many faces, namely the unequivocal identification of each.
The study of the human face and in particular of what resides in the eyes, the charm of what lies in the depth of the gaze of a woman, is expressed through the emphasis of lights and shadows, colour, the contrast between a detail of the face and the face itself in its entirety.
The observer, thanks to the technique implemented by the artist,
you have the impression, keeping eye contact with the work, to approach and move away from the subject at the same time, through the perception of the particular and the collection.
In the faces represented you can guess thoughts, those most intimate and hidden emotions, strengths and weaknesses of the subjects, through the eyes and the feelings that seem to animate them and
that animate the space of the canvas making it accessible and vibrant and giving the poses an unexpected dynamism.

Research that is at the base of the Co.R.E project. Gallery is aimed at locating artists that highlight the psychological dynamics of the subjects represented in figurative works, through iconographic and humanistic tissue from which they derive.
This is not only to provide adequate "backup"-aimed at creating, without mediations, a strong empathy between the observer and the work-but also, and especially, to promote a more exhaustive search that can promote an integration between cultural structure located at the base of the thematic choices of individual works and the structure of the figure that forms the basis of the dynamics of composition of the image.
The purpose, therefore, is that of a contextual understanding of figurative work as historic-artistic phenomenon and not purely aesthetic.
Roberta is, without doubt, among the artists that meet your search criteria underpinning the concept of the gallery.
Just think of the project "meat Tentar" focused on the First Part of Dante's Inferno to understand how his job constitutes a cognitive basis to facilitate and stimulate research in different disciplines: from literature to art history.

IO E L'ALTRO | LA FRATTURA NEI VOLTI DI ROBERTA CONI

di Simona Gavioli

Per Lèvinas tutta la teoria dell'etica della società si basa sul faccia a faccia con l'altro. È lì che è custodito il segreto della vita. Nel volto che abbiamo di fronte e che mai riusciremo ad afferrare completamente, spesso ritroviamo noi stessi. Le opere di Roberta Coni raccontano di volti. Visi in cui, non solo vengono contemplati dei dati attraverso l'osservazione del colore degli occhi, della forma del naso, della singolarità del mento o della colorazione delle labbra, ma in cui si percepisce che il segreto sta altrove, un altrove che pone delle domande, che sono "al contempo una richiesta di aiuto e una minaccia ".

Roberta ubbidisce all'istintivo innamoramento causato da un'emozione che rapisce e smuove dentro di lei la forza che le permette di prendere in mano colori e pennelli per fissare quel momento sospeso tra passato e futuro e che trova la sua posizione in un presente certo: l' espressività o l' emotività dell'attimo. I volti delle sue donne, spesso giovani, indossano un turbante colorato.

Questo elemento, che finisce i contorni dei suoi visi, forma parte della geografia emotiva che cerchiamo in uno sguardo, in un sorriso, in una fossetta in cui è chiara la ricerca di una parte di Sé smarrita. Da qui parte la necessità di fissare la bellezza imperfetta di un volto che attraverso sbavature, colature e cancellature del pennello, schiaffeggia la realtà e ci fa entrare in quella dimensione di apertura di senso, in cui il guardare diventa un'urgenza, una medicina o un antidoto. Nelle opere di Roberta Coni i volti si sottraggono al mero possesso e resistono alla presa, aprendosi a una dimensione che ha a che fare con il ieri. E allora, nel guardare indietro al nostro passato, siamo talvolta colti da una sensazione nota, eppure perturbante: ci meravigliamo di essere la stessa persona che ricordiamo differente nei tratti fisici, nei pensieri e nei sentimenti.

Com'è possibile - ci domandiamo, increduli e inquieti - che siamo identici e insieme diversi, ma dotati di una coscienza generalmente capace di riconoscere la sua continuità, di sopravvivere a un corpo in costante modificazione e a un tempo che a ogni istante precipita nel nulla?

I visi di Roberta sono lì. Agitati, seppur apparentemente sereni. Respirano le forze ancestrali della natura, prendono forza, acquistano carattere, determinano una condizione. I visi sembrano immobili, attendendo lo sguardo dell'altro che solletica il tempo del loro esausto riposo. Sono di rara bellezza, perché immortalati, forse, all'età dell'innocenza, si specchiano in quel periodo in cui tutto sembrava semplice e in cui ogni minuto era legato a una utopica felicità.

Concludo con una considerazione: viviamo in un' età di crisi del giudizio estetico, perché, rispetto al passato, il numero degli artisti e degli stili è enormemente cresciuto, perché vi è una mondializzazione dell' arte che provoca la sovrapposizione delle più diverse tradizioni talvolta producendo sconcerto.

Dobbiamo uscire da questa anarchia del bello senza negarne la molteplicità. Il bello non è un lusso. Il bello ci allontana dall'ovvio, ci mette in contatto con gli strati più profondi della nostra esperienza, - nei volti di Coni la bellezza ci salva coscientemente-, con ciò che in parte è ai margini dell'indicibile e fa vibrare probabilmente in noi il senso che c'è qualcosa di più importante, che le parole e le forme non dicono. Acquistare il senso del bello è aprire noi stessi a ciò che è originario per dare senso all'esistenza. I Volti di Roberta Coni sono una frattura, la frattura tra l'Io e l'altro.

ME AND THE OTHER | THE FRACTURE IN THE FACES OF ROBERTA CONI
Simona Gavioli

To Lèvinas all the ethical theory of society is based on face to face with each other. That's where is the secret of life. In the face that we face and that we will never fully grasp, often we find ourselves. Roberta Coni's works tell of faces. Viewed where, not only are the data through observation of eye color, nose shape, the singularity of the chin or lip color, but one feels that the secret lies elsewhere, an elsewhere that poses questions, which are "at the same time a request for help and a threat".
Roberta obeys the instinctive love caused by an emotion that kidnaps and stirs inside her the strength that allows her to pick up colors and brushes to capture that moment suspended between past and future and which finds its position in a present certain: expressiveness or emotions of the moment. The faces of her women, often young, wear a colorful turban. This element, which ends the contours of their faces, forms part of the emotional geography that we look for in a look, a smile, a moat that is clearly searching for a lost part of themselves.
From here the need to secure the imperfect beauty of a face that through smudges, sagging and erasures of the brush, slap the reality and makes us go in that direction opening size, where the watch becomes an urgency, a medicine or an antidote. In the works of Roberta Coni faces you subtract the mere possession and resist taking, opening to a dimension that has to do with yesterday. And then, in looking back at our past, we sometimes read from a note, yet disturbing: we are marveled by the same person are different in physical traits, in thoughts and feelings.
How is it possible-we ask, incredulous and restless-that we are the same and different, but together with a conscience generally capable of recognizing its continuity, to survive a body in constant change and a time to every moment crashes into nothingness? Roberta faces are there. Agitated, althought apparently calm.

They breathe ancestral forces of nature, take strength, buy character, determine a condition. The faces seem motionless, waiting for each other's gaze that tickles their time spent resting. They are of rare beauty, as immortalized in, perhaps, age of innocence, are reflected in the period in which everything seemed simple and where every minute was linked to a utopian happiness.
I conclude with a consideration: we live in an age of crisis of aesthetic judgment, because, compared to the past, the number of artists and styles has grown enormously, because there is a globalization of art that provokes the most different traditions overlap sometimes producing bewilderment. We have to get out of this anarchy of beauty without denying the multiplicity.
The beauty is not a luxury. The beautiful us away from the obvious, puts us in touch with the deeper layers of our experience,-in the faces of Coni beauty saves us consciously-with what is on the edge of the unspeakable and elates probably in us the sense that there is something more important, that words and shapes do not say. Buy the sense of beauty is open ourselves to what is native to give meaning to existence. Roberta Coni's faces are a fracture, fracture between
Me and the other.

LOOK AT ME
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 200x140
2014

OLYMPIA WITH BUBBLEWRAP TURBAN
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 110x200
2014

GIORGIA
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 140x150
2014

EMMA CON TURBANTE VERDE
EMMA WITH GREEN TURBAN
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 200x140
2014

EMMA CON TURBANTE VERDE ACQUA
EMMA WITH WATER GREEN TURBAN
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 100x100
2014

MANFREDI, POLITTICO
MANFREDI, POLYPTYCH
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 200x160
2014

OSAS FONDO BLUE

OSAS WITH BLUE BACKGROUND olio e acrilico su tela

oil and acrylic on canvas

cm 100x130

2014

OSAS CON TURBANTE COLORATO
OSAS WITH COLORFUL TURBAN
olio e acrilico su carta e tela
oil and acrylic on paper and canvas
cm 130x170
2014

ANTOLOGIA

PLASTIC OLYMPIA
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 140x250
2014

EMMA CON TURBANTE AZZURRO
EMMA WITH LIGHT BLUE TURBAN
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 200x140
2014

WRAPPED OLYMPIA
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 200x140
2014

OLYMPIA PROFILO
OLYMPIA PROFILE
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 100x140
2014

BEATRICE
olio e acrilico su tela
ail and acrylic on canvas
cm 100x100
2013

ALESSIA 3 PROFILO
ALESSIA 3 PROFILE
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 50x50
2013

ALESSIA 6
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 50x50
2013

OSAS
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 70x150
2014

OSAS CON FIORI ROSSI
OSAS WITH RED FLOWERS
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 130x160
2014

OSAS ARANCIO
OSAS ORANGE
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 100x150
2014

OSAS 2
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 50x50
2010

OSAS CON FONDO ARABESQUE
OSAS WITH ARABESQUE BACKGROND
olio, acrilico e foglia d'oro su tela
oil acrylic and gold foil on canvas
cm 140x160
2013

SABINA CON SARI ROSSO
SABINA WITH RED SARI
olio e acrilico su tela
oil and acrylic on canvas
cm 90x135
2013

Biografia

Diplomata nel 1999 all'Accademia di Belle Arti di Roma nella sezione di pittura.
Nel 1997 vince il Progetto borsa di studio Erasmus presso la Facultad de Bellas Artes "Alonso Cano"di Granada, Spagna.
Dal 1999 al 2002 lavora come docente di pittura e storia dell'arte moderna, presso la scuola Centro Urbano di Rocca di Papa (Roma).
Dal 2000 al 2002 opera come consulente storico dell'arte presso le Scuderie al Quirinale e Mercati di Traiano di Roma.
Nel 2005-2006 vince una borsa di studio come ambasciatrice culturale per il Rotary International e frequenta l'enrichment program presso l'Academy of Art University di San Francisco, California (USA).
Nel 2011 è tra gli artisti selezionati per il Padiglione Italia Accademie della 54 Esposizione Internazionale d'Arte Biennale di Venezia.

Biography

Degree in Fine Art, major Painting at the Academy of Art university of Rome, Italy
In 1997 she won the Erasmus project at the Facultad de Bellas Artes "Alonso Cano" Granada, Spain.
From 1999 to 2002 she is Art teacher at the public school "Centro Urbano" at Rocca di Papa, Rome. Italy
From 2000 to 2002 she is Art Consultant at the Scuderie al Quirinale Museum and at the Mercati di Traiano Museum, Rome
In 2005-2006 she won a Grant from Rotary International organization, for the enrichment program at the Academy of Art University of San Francisco, California, USA.
In 2001 she is one of the Italian artist in show at the 54 Biennal of art of Venice.

Esposizioni personali

2014
May, Dove'l sol tace,
curated by Maria Laura Perilli, Museum of SS.Giacomo and Filippo. Brescia, Italy

2013
December, ClosHer- the distance is a point of view. Curated by Ferdan Yusufi and Giorgio Bertozzi at the Doruk Sanat Galerisi.
Istanbul, Turkey

October, INFERNO - DIVINA COMEDIA
by Maria Laura Perilli. Dachu-Art Provincial Academy of Fine Arts Museum.
Wuhan (Hubei), China

June, FACE TO FACE, by Ferdan Yusufi, and Giorgio Bertozzi courtesy Galleria Russo- Rome - Milan (Italy) at Beyoğlu Belediyesi Sanat Galerisi.
Istanbul, Turkey.

2012
November, Tentar la Carne by Beatrice Buscaroli.
Galleria F. Russo. Rome, Italy

October, Incipit Comoedia, by Alberto Agazzani, Bertoni Fondation, Antiche Scuderie - Saluzzo.
Cuneo, Italy

2011
June, Sacrum Facere, by di Ivana Lutrissimi and Maria Laura Perilli. Polo Museale di Sant'Agostino in Cortona. Arezzo, Italy

Solo Exhibition

2010
May, Mea Culpa - la seduzione del peccato,
by Maria Laura Perilli.
Galleria Triphè, Cortona. Arezzo, Italy

December 2009 - February 2010
La materia dello sguardo, by di Lorenzo Canova,
Scuderie Aldobrandini, Rome;
Galleria Russo - Asso di Quadri. Milan, Italy

2009
January, Recent Works, Spazio 4.4. Rome, Italy

2008
December, Epidermide, di Maria Laura Perilli, Palazzo Chigi Formello, Galleria Triphè.
Rome, Italy

November, Vertigine, Magnolia Gallery,
La Casa Internazionale delle Donne.
Rome, Italy

October, Senso, by di Maria Laura Perilli Galleria Triphè, Cortona. Arezzo, Italy

May, Genesi di un tormento, by di Simona Sacconi.
Palazzo degli Alessandri. Viterbo, Italy

2007
July – Agoust L'idea Malsana, by Maria Laura Perilli
Galleria Triphè, Cortona. Arezzo, Italy

Esposizioni collettive

2014
21 November - 04 December
Triennale di Roma, Last Paradise, curated by Daniele Radini Tedeschi.
Biblioteca Nazionale Centrale. Rome, Italy

11 October - 06 January 2015
Biennale di arte contemporanea di Salerno. Palazzo Fruscione. Salerno, Italy

2013
November, permanent exhibition
Ad imaginem Suam curated by Alberto Agazzani, MACS contemporary art museum of Sicilia.
Catania, Italy

July, Locus Animae, 8.
Biennale Out Off DEA MADRE by Stefano Momentè, Kursaal Foyer Jesolo.
Venezia, Italy

May, Look at me, by Adriana Soldini,
Municipal Art Gallery, Gaeta. Latina, Italy

January, La parola illustrata, by Beatrice Buscaroli, Camplus Bononia.
Bologna, Italy

2012
October, Cultura Legalità=Libertà, l'arte contro le mafie, by Roberta Di Chiara
Biblioteca Nazionale Centrale.
Roma, Italy

Group Exhibition

September, Il Divino nell'arte contemporanea, by Marquis Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, Museo dei Bretti e degli Enotri.
Cosenza, Italy

June-July, A proposito di donne,
Conarte Gallery. Savona, Italy

May, IV FABBRI PRIZE FOR ART "Un secolo e 7" by Alberto Agazzani ,Alinari National Museum of Photography. Santa Maria Novella Square. Firenze, Italy

April-May, Donne, solo e semplicemente donne, curated by Paolo Infossi,
Antiche Scuderie, Saluzzo. Cuneo, Italy

January-February, IV FABBRI PRIZE FOR ART, curated by di Alberto Agazzani.
National Gallery of Bologna. Bologna, Italy

2011
June-November, 54 Biennale di Venezia,
ILLUMINAZIONI, by di Vittorio Sgarbi.
Tese di San Cristofaro Arsenale Nord.
Venezia, Italy

July, Locus Animae, 6.
Biennale Out Off. by Stefano Momentè,
Foyer del Kursaal, Jesolo.
Venezia, Italy

2010
December, Less is more, Galleria LIBRA arte contemporanea, curated by Alberto Agazzani.
Catania, Italy

November, winner of Passion for freedom annual competition, UNIT 24 Gallery.
London, UK

August, I guardiani dello spirito,visione esoterica esoterismo della visione, curated by Paolo Lesino and Giacomo Maria Prati.
San Leo Fortress - San Leo (RN)
Arcadia Contemporary Art Gallery, Tortona. Alessandria, Italy

May, Una Mano per l'AIL 3° edizione. Petrassi Foyer, Auditorium Parco della Musica, Roma. Auction for AIL(Italian Association against Leukemia - Lymphoma and Myeloma).
Finarte casa d'aste. Rome, Italy

May, Quintessenze, curated by Giorgio Bertozzi, Angelo Andriolo and Ferdan Yusufi
Scuderie Aldobrandini, Frascati (Italy-Rome); NeoartGallery. Rome, Istanbul

2009
November, Fresh Paint, curated by Lorenzo Canova Spazio Aratro - Archive for the electronic arts - laboratory for Contemporary art. Molise University. Campobasso, Italy

July, Rimini Biennal - Sismondi 2009 Contemplazioni - Bellezza e tradizione del nuovo nella pittura italiana contemporanea, curated by Alberto Agazzani. Sismondo Castel and Podestà Palace. Rimini, Italy

March, Biennale del Mediterraneo, Palazzo Marchesale Taviano, Lecce. Galleria Triphè, Cortona. Arezzo, Italy

2008 December - January 2009,
The 1st International Group Exhibition with Italian artists, curated by Kim Ji Hye, Kim Myung Eun and Lee Ji Hye. The Orange KTF Gallery, KTF group. Seoul, Korea

2007
December, Fluidità Concrete, Palazzo Cocozza Campanile, GianMaArt studio gallery, Vitulano. Benevento, Italy

Collezioni permanenti e musei

Permanent collections and museum

Fondazioni Fabbri per l'Arte. Bologna, Italy
Fondazione La Verde La Malfa. Catania, Italy
Collezione permanente Museo d'Arte Contemporanea Macs. Catania, Italy
Fondazione Casa della Divina Bellezza. Messina, Italy
Museo Bora Koleksiyonu. Istanbul, Turkey
Museo provinciale di Belle Arti DachuArt. Whuan (Hubei), Cina